



**POLITECNICO
MILANO 1863**

SCUOLA DI ARCHITETTURA
URBANISTICA INGEGNERIA
DELLE COSTRUZIONI

DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA INGEGNERIA
DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

**SPAZIO
MOSTRE**

Milano, via Ampère 2
ore 10 - 19

PAOLO VENTURA MILANO PROIEZIONI ASTRATTE

17.03.25 – 09.05.25

A cura di

Roberto Dulio, Massimo Ferrari, Claudia Tinazzi

con

Annalucia D'Erchia, Daniela Mori

Inaugurazione della mostra

mercoledì 19 marzo 2025 ore 18:00

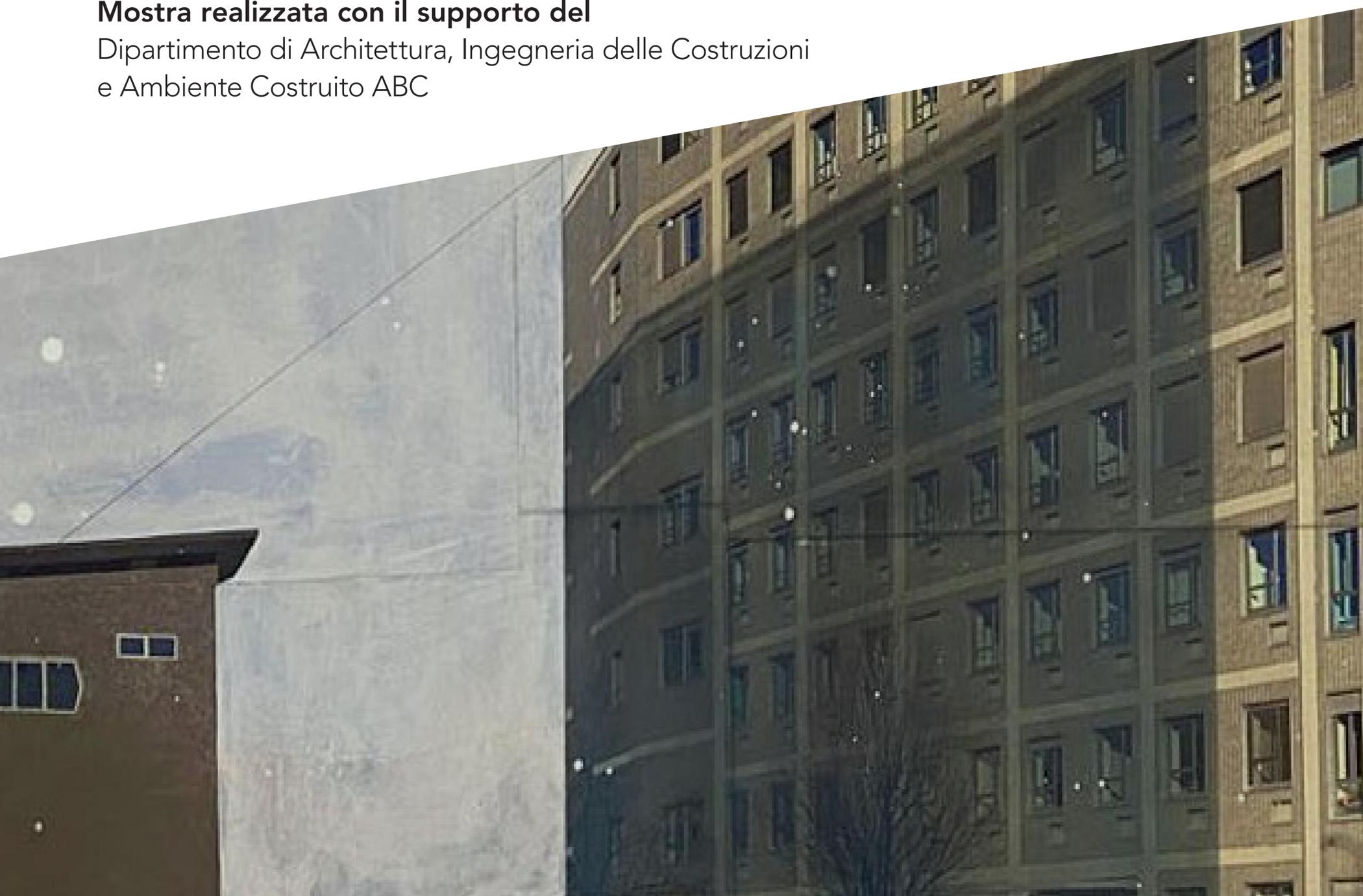
Spazio Mostre Politecnico di Milano
via Ampère 2 – 20131 Milano

Intervengono:

Andrea Campioli, Stefano Capolongo, Ingrid Paoletti, Paolo Ventura,
Roberto Dulio, Massimo Ferrari

Mostra realizzata con il supporto del

Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni
e Ambiente Costruito ABC



PAOLO VENTURA

MILANO

PROIEZIONI

ASTRATTE

Da vent'anni, in quasi tutti i miei lavori, ambiento le mie storie in un paesaggio urbano, che costruisco con legno e cartone e poi fotografo. Rispetto ai primi lavori in cui la cura maniacale dei dettagli rendeva la rappresentazione quasi perfettamente reale, con il tempo ho preferito semplificare ogni gesto. Appoggio su un tavolo i miei leggeri palazzi di cartone con le finestre disegnate, e questo mi basta.

In entrambi i casi è la rappresentazione di una città indefinita, una mia città ideale nei colori e nelle forme, pur sapendo che nel profondo è sempre stata Milano a ispirarmi. Quella che appare in questo libro è una "vera" città, una "vera" Milano. Lo è nella posizione dei palazzi e nelle loro forme.

Parto da una fotografia che faccio con il cellulare, la stampo e poi con un pennellino e pochi colori inizio a eliminare tutto ciò che intralcia il mio pensiero. È interessante come appaia velocemente un luogo diverso, quasi una scenografia teatrale sospesa tra l'alzata del sipario e l'inizio della rappresentazione. Mi pare di camminare in una città a notte fonda, ma con una luce che la rischiara, una eclissi al contrario.

Milano è per me una città disegnata nel cielo da centinaia di cavi e fili che si incrociano, corrono paralleli, si inseguono, girano. Oltre a creare una proiezione astratta della città, questi cavi tengono uniti i palazzi come marionette immobili. Una grande forbice potrebbe tagliare uno di questi cavi e tutto crollerebbe. Milano occupa tutti gli spazi in alto e all'orizzonte ogni spazio viene riempito. Non ci sono vuoti dove immaginare qualcosa d'altro.

Spazio Mostre Politecnico di Milano
via Ampère 2 – 20131 Milano
17 marzo – 9 maggio 2025

A cura di

Roberto Dulio, Massimo Ferrari, Claudia Tinazzi

Comitato scientifico

Andrea Campioli, Marco Biraghi, Simona Chiodo,
Roberto Dulio, Massimo Ferrari, Raffaella Neri,
Filippo Orsini, Davide Ponzini, Matteo Ruta

Segreteria Organizzativa

Efisìa Cipolloni

Mostra realizzata con il sostegno del

Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni
e Ambiente Costruito ABC

Direttore: Stefano Capolongo

Responsabile gestionale: Alessandra Sardi

Si ringraziano

Corraini Edizioni, Mantova

Galleria Annamaria Consadori, Milano

Chiara Fossati